



Seduta del

23 febbraio 2021

Comunicata il

1° marzo 2021

Protocollo n.

179/2021

Interpellanza di frazione UDC

concernente il rafforzamento della forza idrica nei Grigioni

Risposta del Governo

In Svizzera la media pluriennale della produzione di elettricità generata da forza idrica si attesta a 36,5 terawattora (TWh) e attualmente contribuisce quindi in misura di circa il 56 per cento alla produzione totale di elettricità in Svizzera. Oltre un quinto della produzione elvetica di elettricità da forza idrica ha origine nel Cantone dei Grigioni. Il Governo condivide l'opinione espressa nell'interpellanza relativa alla grande importanza energetica ed economica della forza idrica per il nostro Cantone. Sfruttare la forza idrica indigena consente di mantenere posti di lavoro nelle valli e nelle regioni periferiche e di generare incarichi per l'industria e l'artigianato locali. I benefici economici vanno ben oltre la mera produzione di elettricità. Il Governo è inoltre consapevole della grande importanza finanziaria della produzione di elettricità per i comuni e per il Cantone.

In merito alle domande 1, 2 e 4: a livello federale la legge sull'energia (LEne; RS 730.0) prevede tra l'altro contributi d'investimento per la forza idrica, oltre alla promozione delle energie rinnovabili. In collaborazione con i Cantoni alpini e altre regioni di provenienza dell'acqua, il Governo si impegna a fondo per migliorare le condizioni quadro per lo sfruttamento della forza idrica all'interno della futura struttura del mercato dell'elettricità. La politica deve riconoscere e valorizzare l'importanza della forza idrica quale spina dorsale dell'approvvigionamento elettrico della Svizzera nel quadro della Strategia energetica 2050. È assolutamente necessario evitare che il fotovoltaico lasci solo le briciole alla forza idrica. Se la forza idrica è posizionata correttamente (struttura del mercato dell'elettricità), i produttori di elettricità potranno anche farsi carico di canoni d'acqua adeguati. Dopotutto l'obiettivo del canone d'acqua rimane invariato: il canone deve essere un indennizzo attrattivo ed equo anche a lungo termine per la messa a disposizione della risorsa acqua. Al fine di rafforzare la forza idrica nel Cantone, attualmente il Governo sta elaborando una strategia cantonale concernente la forza idrica che comprende tra l'altro anche le riversioni. Inoltre il

Governo cura scambi costanti con la Confederazione e le aziende del settore, in modo che anche in futuro possano essere realizzati progetti importanti per la Strategia energetica 2050 (cfr. domanda 6).

In merito alla domanda 3: la promozione finanziaria delle diverse tecnologie di produzione è disciplinata a livello federale dalla LEne. Si deve attribuire la massima priorità alle grandi centrali idroelettriche (ad accumulazione), poiché sostanzialmente esse colmeranno in modo sostenibile la lacuna energetica (invernale). È altrettanto importante mantenere e ottimizzare le piccole centrali idroelettriche esistenti. Il potenziale delle nuove mini-centrali idroelettriche (ad acqua fluente) non sostenute dalla Confederazione d'altra parte è modesto e il Governo non considera una priorità il loro sostegno finanziario.

In merito alla domanda 5: per la messa a disposizione del loro terreno e suolo per impianti per la produzione di elettricità da forza idrica i comuni possono ottenere un indennizzo (utilizzo particolare del suolo). Tuttavia, a differenza dello sfruttamento della forza idrica, la produzione di elettricità o di calore da impianti eolici e solari non rappresenta di per sé un'utilizzazione particolare soggetta a concessione e non vengono fissati monopoli per questi beni comuni. I comuni sono liberi di partecipare agli impianti di produzione (analogamente alle centrali partner per quanto riguarda la forza idrica). Tramite la partecipazione mirata dei comuni è possibile generare fonti di reddito per i comuni di ubicazione.

In merito alla domanda 6: nell'estate del 2020 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha convocato una tavola rotonda con rappresentanti del settore, delle associazioni ambientaliste e dei Cantoni per garantire che gli obiettivi di potenziamento della forza idrica fissati nella legge sull'energia possano effettivamente essere raggiunti entro il 2050. La Confederazione sta esaminando tra l'altro un ulteriore sostegno finanziario per raggiungere tali obiettivi. In qualità di uno dei Cantoni che sfruttano maggiormente la forza idrica, i Grigioni partecipano attivamente sia a livello politico sia tecnico al fine di favorire la realizzazione in tempi rapidi in particolare dei progetti "Chlus" e "Lagobianco".



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Mario Cavigelli

Il Cancelliere:

Daniel Spadin